HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0308

Martedì 31.05.2005

CELEBRAZIONE MARIANA PER LA CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO IN VATICANO

Questa sera, alle ore 20, nei Giardini Vaticani, a conclusione del mese mariano, ha luogo la recita del Santo Rosario che si svolge con la tradizionale processione dalla Chiesa di Santo Stefano degli Abissini (chiesa antistante l'abside della Basilica di San Pietro) alla Grotta della Madonna di Lourdes.
L'incontro di preghiera è presieduto da S.E. Mons. Angelo Comastri, Vicario Generale di Sua Santità per lo Stato della Città del Vaticano.
Alle ore 21, il Papa Benedetto XVI giunge alla Grotta di Lourdes e prima di impartire la Benedizione Apostolica, pronuncia le seguenti parole:

● PAROLE DEL SANTO PADRE

Cari Fratelli e Sorelle!

Con grande gioia mi unisco a voi al termine di questo incontro di preghiera, promosso dal Vicariato della Città del Vaticano. Vedo con piacere che siete in molti radunati nei Giardini Vaticani, per la conclusione del mese di maggio. In particolare, tra voi ci sono tante persone che vivono o lavorano in Vaticano e le loro famiglie. Saluto tutti cordialmente; in special modo i Signori Cardinali ed i Vescovi, iniziando da Monsignor Angelo Comastri, che ha guidato quest'incontro di preghiera. Saluto poi i sacerdoti, i religiosi, le religiose presenti, con un pensiero anche alle Suore contemplative del Monastero *Mater Ecclesiae* a noi unite spiritualmente.

Cari amici, siete saliti alla Grotta di Lourdes recitando il santo Rosario, quasi rispondendo all'invito della Vergine ad elevare lo spirito verso il Cielo. La Madonna ci accompagna ogni giorno nella nostra preghiera. Nello speciale Anno dell'Eucaristia, che stiamo vivendo, Maria ci aiuta soprattutto a scoprire sempre più il grande sacramento dell'Eucaristia. L'amato Papa Giovanni Paolo II nell'ultima Enciclica - *Ecclesia de Eucharistia* – ce l'ha presentata come "donna eucaristica" nell'intera sua vita (cfr n. 53). "Donna eucaristica" in profondità, a partire dal suo atteggiamento interiore: dall'Annunciazione, quando offrì se stessa per l'incarnazione del Verbo di Dio, fino alla croce e alla risurrezione; "donna eucaristica" nel tempo dopo la Pentecoste, quando ricevette nel Sacramento quel Corpo che aveva concepito e portato in grembo.

In particolare oggi, con la liturgia, ci soffermiamo a meditare il mistero della Visitazione della Vergine a santa Elisabetta. Maria si reca dall'anziana cugina Elisabetta, che tutti dicevano sterile e che invece era giunta al sesto

mese di una gravidanza donata da Dio (cfr *Lc* 1,36), portando in grembo Gesù appena concepito. E' una giovane ragazza, ma non ha paura, perché Dio è con lei, dentro di lei. In un certo modo possiamo dire che il suo viaggio è stato – ci piace sottolinearlo in questo Anno dell'Eucaristia - la prima "processione eucaristica" della storia. Tabernacolo vivente del Dio fatto carne, Maria è l'arca dell'Alleanza, nella quale il Signore ha visitato e redento il suo popolo. La presenza di Gesù la ricolma di Spirito Santo. Quando entra nella casa di Elisabetta, il suo saluto è traboccante di grazia: Giovanni sussulta nel grembo della madre, quasi avvertendo la venuta di Colui che dovrà un domani annunciare ad Israele. Esultano i figli, esultano le madri. Quest'incontro pervaso dalla gioia dello Spirito trova la sua espressione nel cantico del *Magnificat*.

Non è forse questa anche la gioia della Chiesa, che incessantemente accoglie Cristo nella santa Eucaristia e lo porta nel mondo con la testimonianza della carità operosa, permeata di fede e di speranza? Sì, accogliere Gesù e portarlo agli altri è la vera gioia del cristiano! Cari fratelli e sorelle, seguiamo ed imitiamo Maria, un'anima profondamente eucaristica, e tutta la nostra vita diventerà un *Magnificat* (cfr *Ecclesia de Eucaristia*, 58). Sia questa la grazia che insieme questa sera domandiamo alla Vergine Santissima, a conclusione del mese di maggio. A voi tutti la mia benedizione.

[00672-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0308-XX.01]